

Data: 31.12.2024 Pag.: 5
 Size: 361 cm2 AVE: € 6137.00
 Tiratura: 27129
 Diffusione: 22236
 Lettori:



Monossido in una villa a Cefalù Intossicati 4 turisti, uno muore

La vittima. La persona deceduta aveva 36 anni, i tre familiari sono ricoverati
 L'abitazione, di proprietà di un'imprenditrice della zona, è stata sequestrata

PALERMO

IGNAZIO MARCHESI

— Avevano scelto Cefalù per trascorrere la fine dell'anno. Una vacanza sfociata in tragedia per una famiglia tedesca. Uno di loro è morto a causa delle esalazioni da monossido di carbonio provocate da un camino lasciato acceso. Altri tre sono invece ricoverati in ospedale in gravi condizioni.

La dinamica

I quattro turisti tedeschi erano arrivati nella cittadina normanna sabato scorso. Elmo Pargmann, di 63 anni, la moglie Patrizia, di 60, e i due figli della donna, Jonathan Feierabend, di 36 anni, e Katharina Feierabend, di 34, erano ospiti di Villa Deodata, una residenza turistica in via Saponara. C'è da capire cosa sia successo. Come mai la brace del camino, trovata ancora accesa dai soccorritori, abbia provocato l'intossicazione dei quattro costata la vita a Jonathan Feierabend. La sorella Katharina è in rianimazione all'ospedale di Partinico: le sue condizioni sono definite gravi dai medici. La donna è stata sottoposta, insieme alla



La residenza dove il turista tedesco è morto e tre sono rimasti intossicati

madre e al marito di quest'ultima, a un trattamento in camera iperbarica. Nel corso dei primi controlli all'ospedale Giglio di Cefalù è stato infatti accertato l'avvelenamento da monossido di carbonio. Le indagini coordinate dalla procura di Termini Imerese so-

no condotte dagli agenti del commissariato di Cefalù. La villa, di proprietà di un'imprenditrice cefaludese, è stata sequestrata.

A lanciare per primo l'allarme è stato Elmo Pargmann. È stato lui a chiamare i sanitari del 118 e a chiedere aiuto. Uno dei figli

della compagna, Jonathan, non respirava più, intossicato dal fumo sprigionato dal camino acceso. I medici rianimatori giunti a bordo dell'ambulanza, una volta entrati all'interno della villa hanno trovato tutti e quattro i componenti della famiglia svenuti e privi di coscienza.

I medici hanno subito constatato la morte del giovane e trasferito all'ospedale di Cefalù gli altri tre intossicati. I sanitari del Giglio di Cefalù, in stretta collaborazione con il **centro antiavveleni** di Pavia, hanno escluso l'intossicazione di tipo alimentare e trattato tempestivamente il caso come avvelenamento da monossido di carbonio, come rilevato dall'esame emogasanalisi da cui è emersa una elevata percentuale di carbossiemoglobina.

I pazienti sono stati stabilizzati dai sanitari del pronto soccorso con la rianimazione, e subito dopo trasferiti nell'ospedale di Partinico per il trattamento in camera iperbarica. La più grave è apparsa Katharina, la figlia di 34 anni, che è stata intubata e ricoverata in rianimazione dopo il trattamento in camera iperbarica.